

**Metodi e tecniche di analisi professionale delle regole
in materia di servizi alla persona
4° Unità didattica – Prima parte: le periodizzazioni**

Continuiamo a lavorare su Metodi e Strumenti

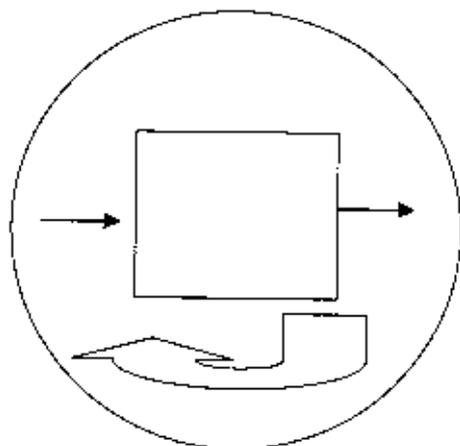
- **TAVOLE O DIAGRAMMI DI PERIODIZZAZIONE**
- **MATRICI DI ANALISI DEL TESTO**
- **MATRICI COMPARATIVE FRA TESTI**
- **MAPPE DI LETTURA VISIVA**
- **DIAGRAMMI DI PROCEDURA**
- **ORGANIGRAMMI ISTITUZIONALI OD ORGANIZZATIVI**

E puntiamo la nostra attenzione alle:

PERIODIZZAZIONI

PERCHE' SI FANNO LE RIFORME

RIFORMA: MODIFICAZIONI ORIENTATE A DARE NUOVE REGOLE A UN SISTEMA (es. ECONOMICO, SCOLASTICO, SANITARIO, ...)



DUE SCENARI IN PROSPETTIVA STORICA e LORO VARIANTI:

- **INSORGONO PROBLEMI NUOVI**
 - 1 E' CAMBIATA LA **DOMANDA SOCIALE** E / O INSORGONO NUOVI RISCHI
 - 2 LO SVILUPPO DELL' **OFFERTA** RICHIEDE CORREZIONI
- **CAMBIA LA CULTURA POLITICA** SUI PROBLEMI
 - 3 DIVERSA **INTERPRETAZIONE** DEI BISOGNI SOCIALI
 - 4 COALIZIONE DI **INTERESSI E VALORI** CHE RIESCE A PREVALERE

ITALIA

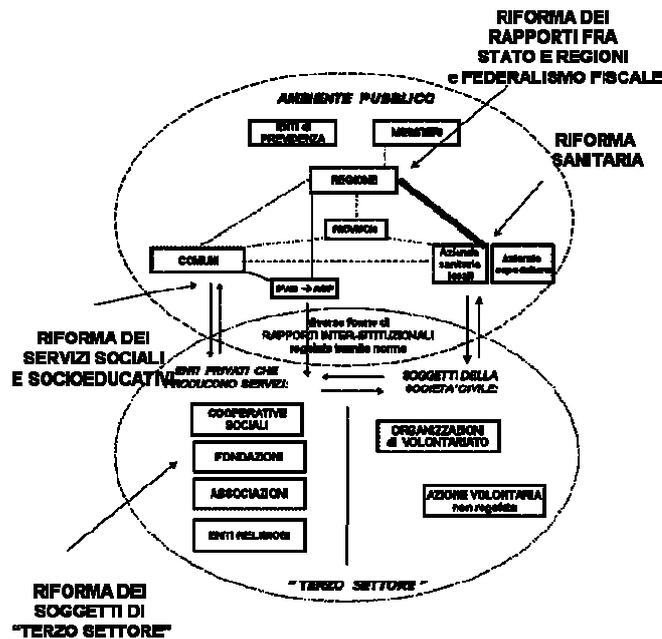
PERIODIZZAZIONE SUI TEMPI LUNGH DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1862	<ul style="list-style-type: none">• PRIMA LEGGE ITALIANA SULLA "BENEFICENZA" COME AZIONE "PRIVATA" CHE LO STATO SI LIMITA A CONTROLLARE
1890	<ul style="list-style-type: none">• "LEGGE CRISPI" (L. n. 6972/1890):<ul style="list-style-type: none">- LA BENEFICENZA DIVENTA "PUBBLICA" E LO STATO SI OCCUPA DELLA POVERTA'- MOLTE ISTITUZIONI PRIVATE VENGONO RESE PUBBLICHE- CREAZIONE DELLE I.P.B. (poi IPAB)- CREAZIONE DI UNA "CONGREGAZIONE DI CARITA'" IN OGNI COMUNE ITALIANO
1937	<ul style="list-style-type: none">• ECA – Ente Comunale di Assistenza IN OGNI COMUNE ITALIANO• INTRODUZIONE DELLA NOZIONE DI "ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA"
ANNI '30 E '40	<ul style="list-style-type: none">• CONSOLIDAMENTO DELLA PREVIDENZA PUBBLICA E CREAZIONE DI GRANDI ENTI NAZIONALI
1946- 1948	<ul style="list-style-type: none">• COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA E REGOLAZIONE GENERALE DELLA BENEFICENZA, PREVIDENZA E SANITA'
ANNI '50	<ul style="list-style-type: none">• MANTENIMENTO DEL SISTEMA ESISTENTE
ANNI '60	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEGLI OSPEDALI: le IPAB ospedaliere sono trasformate in ENTI OSPEDALIERI
ANNI '70	<ul style="list-style-type: none">• AVVIO DELLE POLITICHE REGIONALI SUI SERVIZI SOCIALI
	↓

Per una analisi storico – sociale del sistema dei servizi sociali:

Paolo Ferrario, **Politica dei servizi sociali**, Carocci Faber editore, 2001, pagg. 37-92; 95-159

Richiamo come un logo la mappa rete dei servizi alla persona:



E aggiungo un elenco per punti delle Macro Tendenze

GRANDI TENDENZE DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- CRESCENTE E PROGRESSIVO SPOSTAMENTO DELLE FUNZIONI DI "GOVERNO" VERSO LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI
- DIFFERENZE DI POSIZIONE ISTITUZIONALE, COMPETENZE, RUOLI DECISIONALI FRA LE ASL ED I COMUNI
- FORTE ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI
- IMPORTANZA STRATEGICA DELLE CONNESSIONI INTER-ISTITUZIONALI (CONTRATTI DI APPALTO; ACCREDITAMENTO, CONVENZIONI, FORME ASSOCIATIVE)
- PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL "LAVORO DI CURA"

ITALIA
PERIODIZZAZIONE DELLE POLITICHE
DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1972 – 1977	<ul style="list-style-type: none">• PRIMO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO• AZIONE LEGISLATIVA DELLE REGIONI SECONDO IL MODELLO DELLE "LEGGI REGIONALI ATTUATIVE"
ANNI '80	<ul style="list-style-type: none">• POLITICHE REGIONALI SUL RIORDINO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI IN ASSENZA DI UNA LEGGE QUADRO• E' UNA "FASE PRAGMATICA" DI RODAGGIO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
1990 -1997	<ul style="list-style-type: none">• CONNESSIONE DELLE RIFORME DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ASL, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO
1997-1998	<ul style="list-style-type: none">• SECONDO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO SUL MODELLO "MASSIMO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO A COSTITUZIONE INVARIATA• INTRODUZIONE NELLA LEGISLAZIONE DEL "PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA"
2000	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI
2000 - 2001	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DI PARTE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO LEGISLATIVO DELLE REGIONI E DI QUELLO AMMINISTRATIVO DEI COMUNI
2001-	<ul style="list-style-type: none">• PROCESSI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATORI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI
2004 - 2005	<ul style="list-style-type: none">• ULTERIORE RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

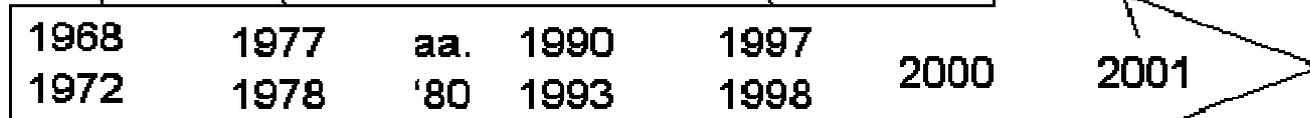
POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA

REGIONI a
STATUTO
ORDINARIO

POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

ULTERIORE
RAFFORZAMENTO
DEI POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

RIFORMA della
COSTITUZIONE



RIFORMA
SANITARIA

RIFORME
AMMINISTRATIVE
della SANITA'

RIFORMA
DEI SERVIZI
SOCIALI

RIFORMA degli
ENTI LOCALI

RIFORMA delle
COOPERATIVE SOCIALI

RIFORMA del
VOLONTARIATO
ORGANIZZATO



Paolo Ferrario - Materiali di Formazione

ITALIA: IL SISTEMA DELLE REGIONI

REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL NORD	<ul style="list-style-type: none">• VALLE D'AOSTA• TRENTINO ALTO ADIGE<ul style="list-style-type: none">– PROVINCIA DI TRENTO– PROVINCIA DI BOLZANO• FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONI A STATUTO ORDINARIO DEL NORD	<ul style="list-style-type: none">• PIEMONTE• LIGURIA• LOMBARDIA• VENETO• EMILIA ROMAGNA
REGIONI A STATUTO ORDINARIO DEL CENTRO	<ul style="list-style-type: none">• TOSCANA• UMBRIA• MARCHE• LAZIO• ABRUZZO• MOLISE
REGIONI A STATUTO ORDINARIO DEL SUD	<ul style="list-style-type: none">• CAMPANIA• PUGLIA• BASILICATA• CALABRIA
REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL SUD (LE ISOLE)	<ul style="list-style-type: none">• SICILIA• SARDEGNA

Paolo Ferrario

MATRICE del SISTEMA NORMATIVO dei SERVIZI SOCIALI

	GENERALE	SPECIFICO
NAZIONALE		
REGIONALE		
LOCALE		

SISTSER

© Paolo Ferrario. Riproduzione riservata esclusivamente ai partecipanti ai corsi di formazione